

# Marina Skalova – “atemnot (souffle court)” – traduzione di Prisca Agustoni

## Descrizione

**SKALOVA MARINA** **SKALOVA MARINA** **Marina Skalova** nasce a Mosca nel 1988. Cresce in France e Germania. A seguito di un master in letteratura e filosofia ottenuto tra Parigi e Berlino, lavora come giornalista. Si trasferisce in Svizzera nel 2013 e riprende gli studi indirizzandosi verso scrittura e traduzione presso L'alta Scuola delle Arti di Berna. Gli viene conferito nel 2016 il Prix de Poésie de la Vocation per la raccolta *Atemnot (souffle court)* che viene pubblicata da Cheyne. Suoi testi compaiono inoltre in diverse riviste in Francia e Svizzera. In Germania, suoi testi sono inoltre inclusi nell'antologia *Lyrik von Jetzt III* e poi adattati per SWR2 per l'emissione in radio. A sua cura sono atelier di scrittura, in particolar modo indirizzati ai rifugiati e richiedenti l'asilo. In cooperazione con la fotografa Nadège Abadine crea il progetto *Silences* teso ad interrogare la migrazione attraverso la lingua e l'immagine. Dal 2015 al 2017 è stata la responsabile della versione francofona della rivista *Viceversa Littérature*. Lavora infine come traduttrice dal tedesco e dal russo e per il suo lavoro di traduzione gli viene conferita la borsa letteraria Elmar-Tophoven. Attualmente è autrice en résidence presso il théâtre POCHE/GVE di Ginevra. Nel 2017 viene pubblicato *Amarres* (Lausanne, L'Âge d'Homme)

Marina Skalova

*Atemnot (souffle court)*, Cheyne éditeur, collection Prix de la vocation, 2016.

© Cheyne éditeur, tous droits réservés

*traduzione dal francese di Prisca Agustoni*

**SKALOVA 01** type unknown

**SKALOVA 01**

la langue se fend  
comme une bûche

le corps est une hache  
qui s'abat dans l'ombre

la lingua si spacca  
come un ceppo

il corpo è un'ascia  
che s'abbatte sull'ombra

\*

une fissure

les vers creusent  
dans les brèches

leur étrange sillon

una crepa

i versi scavano  
nelle brecce

il loro strano solco

\*

skalova recit

skalova recit

encore ce jour  
déplier les silences

séparer  
ce que l'on ne peut pas dire

de ce qui doit rester tu

questo giorno ancora  
spiegare i silenzi

separare  
ciò che non si può dire

da ciò che deve restare in sigillo

Image not found or type unknown

\*

on se heurte, les uns  
aux autres

le corps des uns, le corps  
des autres

ci si urta, gli uni  
gli altri

il corpo di taluni al corpo  
degli altri

\*

skalova 03

skalova 03

un pied après l'autre

ils poseront le corps  
sous la pierre

et mettront la clé  
sous la porte

un piede dopo l'altro

poseranno il corpo  
sotto la pietra

e metteranno la chiave  
sotto la porta

\*

Image not found or type unknown

à l'envers du poignet  
les veines tracent leurs rameaux

dans les feuilles d'automne  
je vois la carte d'un territoire

où aucun sang ne coule

al contrario del polso  
le vene tracciano i loro rami

nelle foglie d'autunno  
vedo la cartina di un territorio

dove nessun sangue scorre

**Prisca Agustoni** (Canton Ticino, Svizzera, 1975). Dal 1994 al 2002 vive a Ginevra dove si laurea in Letterature ispaniche e filosofia ottenendo inoltre un Master in Gender Studies con una tesi riguardante la rappresentazione della donna mulatta o nera nella poesia prodotta durante il movimento avanguardista cubano (poesia negra o negrismo) e nei paesi ispanici marcati dalla presenza della popolazione afro-discendente. Dal 2003 vive tra Juiz de Fora, in Brasile -dove insegna letteratura italiana e comparata all'Università- e la Svizzera. E' poeta, prosatrice, drammaturga. Traduce in portoghese autori italofofoni (Elisa Biagini, Fabio Pusterla, Milo De Angelis, Valerio Magrelli per citarne una manciata) e di lingua francese (Julien Burri); autori ispanici (Jenaro Talens, Alejandra Pizarnik, Alfonsina Storni). Traduce in italiano autori di lingua portoghese (Paula Tavares, ma anche molti contemporanei brasiliani) e francesi (Claire Genoux). Scrive in italiano, francese, spagnolo e portoghese o si auto-traduce. Tra le numerose pubblicazioni in prosa e poesia, si ricorda *Poesie scelte (2000-2012)* pubblicato nel 2013 da Giuliano Ladolfi Editore col sostegno di Pro Helvetia (Fondazione Svizzera per le Arti).

**Data di creazione**

Dicembre 10, 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi